

Presentazione del Rapporto della Commissione Europea Employment and Social Developments in Europe (ESDE) 2018

Osservazioni

di

Valentina Meliciani

Professore di Economia Applicata,

Università LUISS Guido Carli

Principali evidenze: le “luci”

- Accelerazione della **crescita economica** nel 2017 e 2018 >2% e dell'**occupazione**>1%
- Diminuzione del **tasso di disoccupazione** nel 2017 al 7.6 % e 9.1 % della forza lavoro rispettivamente nella EU e nell'area euro
- Il rischio di **povertà o esclusione sociale** nella EU è diminuito lentamente dopo il picco del 2012 anche se l'obiettivo di portare 20 milioni di persone fuori dalla povertà entro il 2020 non è ancora stato raggiunto.

Principali evidenze: le “ombre”

- **Divergenze tra Paesi (e regioni) nel reddito e nel tasso di disoccupazione**
- La crescita della produttività rimane piuttosto modesta.
- Le disuguaglianze e la povertà sono rimaste più o meno stabili.
- In alcuni Paesi c'è una forte dipendenza tra il background dei genitori e i risultati scolastici dei figli. La mobilità intergenerazionale è bassa.
- I vantaggi delle donne in termini di risultati raggiunti nel campo dell'istruzione non si traducono in una migliore performance delle donne nel mondo del lavoro.
- Le donne non si iscrivono sufficientemente in percorsi STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics). Nel 2015, le donne erano solo il 16% di specialisti ICT.

I Grandi Trend e le questioni che sollevano

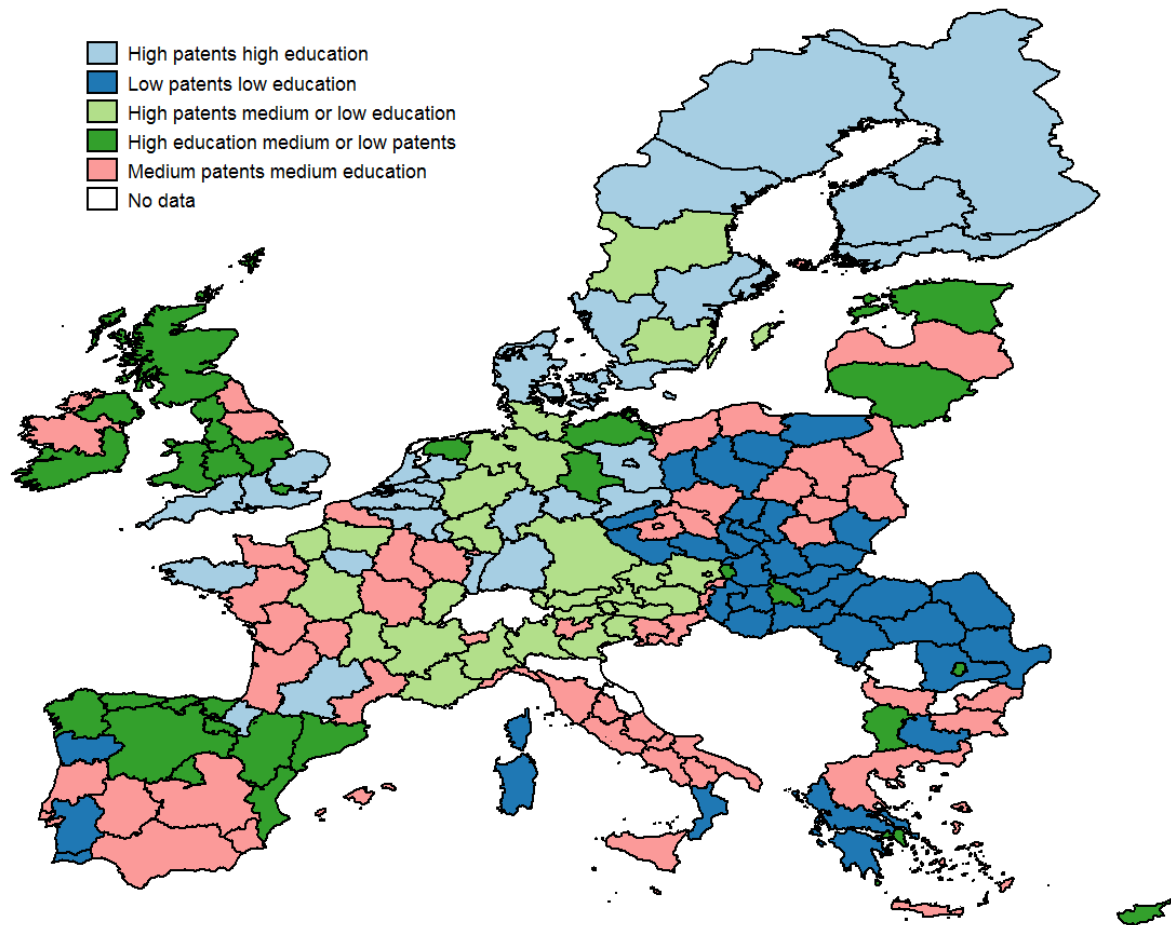
1. Globalizzazione

2. Nuove tecnologie (lo stock di robot industriali in Europa è più che quadruplicato negli ultimi 25 anni con più del 40% localizzati in Germania)

3. Invecchiamento della popolazione

- Riduzione della domanda per lavori di “routine”. Se non compensata da politiche di creazione di nuove competenze e investimenti in life long learning potrebbe portare ad un’ulteriore crescita delle diseguaglianze
- Le nuove tecnologie creano domanda per lavori più flessibili
- La maggiore flessibilità appare legata a un aumento nella volatilità nel reddito dei lavoratori e in carriere più incerte
- Le forme di lavoro “non-standard” che rendono più sfumata la distinzione tra occupati e self-employed sollevano questioni legate all’accesso ai benefici sociali e alla sostenibilità finanziaria dei sistemi di protezione sociale.
- Lo studio ha mostrato che i casi di up-skilling e re-skilling richiesti dai cambiamenti strutturali portati avanti con la collaborazione dei sindacati sono stati più efficaci, mentre quelli gestiti autonomamente hanno portato a maggiori divisioni tra vincitori e vinti.

Gruppi di regioni europee sulla base di istruzione e innovazione



Le disparità di PIL procapite tra regioni europee: analisi della varianza

		Country groups		Knowledge groups	
	Total	Between	Within	Between	Within
2004					
EU-27	35.54	26.77 <i>0.75</i>	8.78 <i>0.25</i>	18.67 <i>0.53</i>	16.87 <i>0.47</i>
Old members	7.04	2.15 <i>0.31</i>	4.90 <i>0.70</i>	2.13 <i>0.30</i>	4.91 <i>0.70</i>
Newcomers	8.60	4.73 <i>0.55</i>	3.88 <i>0.45</i>	2.34 <i>0.27</i>	6.26 <i>0.73</i>
2008					
EU-27	28.54	18.70 <i>0.66</i>	9.84 <i>0.34</i>	15.57 <i>0.55</i>	12.97 <i>0.45</i>
Old members	7.34	2.34 <i>0.32</i>	5.00 <i>0.68</i>	2.37 <i>0.32</i>	4.97 <i>0.68</i>
Newcomers	8.17	3.32 <i>0.41</i>	4.85 <i>0.59</i>	3.31 <i>0.41</i>	4.86 <i>0.59</i>
2011					
EU-27	26.24	15.86 <i>0.60</i>	10.38 <i>0.40</i>	14.54 <i>0.55</i>	11.67 <i>0.44</i>
Old members	8.17	3.04 <i>0.37</i>	5.13 <i>0.63</i>	3.15 <i>0.39</i>	5.02 <i>0.61</i>
Newcomers	7.93	2.68 <i>0.34</i>	5.25 <i>0.66</i>	3.11 <i>0.39</i>	4.82 <i>0.61</i>

L'andamento della composizione occupazionale

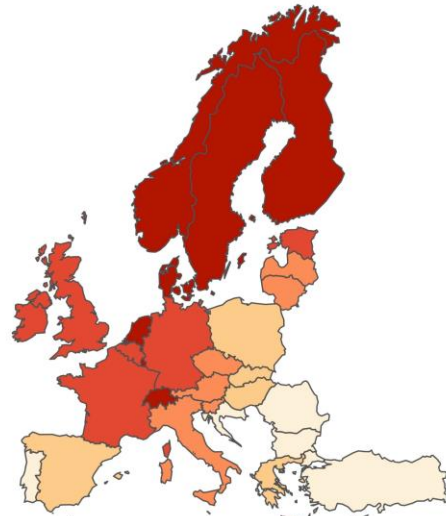
Come i trend di globalizzazione e digitalizzazione stanno influenzando la composizione dell'occupazione tra «routine» e «non routine» jobs e/o tra lavoratori più o meno qualificati?

Classificazione occupazionale ISCO:

Professional Groups	ISCO
Managers	Managers, Professionals, Technicians and associate professionals
Clerks	Clerical support workers, Service and sales workers
Craft workers	Skilled agricultural, forestry and fishery workers, Craft and related trades workers
Manual workers	Plant and machine operators and assemblers, Elementary occupations

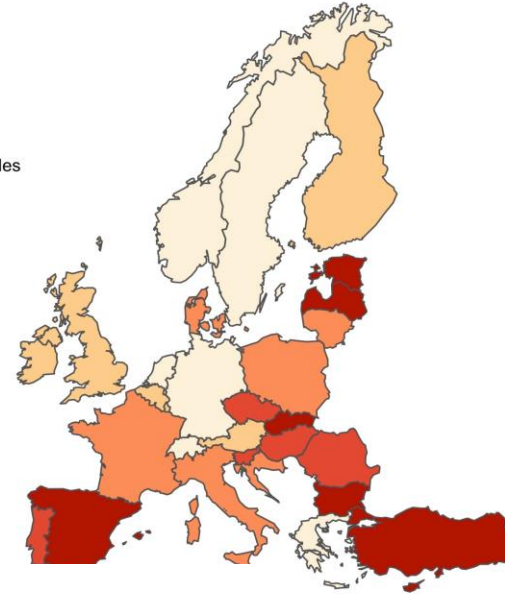
Average Share of Managers - quintiles

- under 0.31
- 0.31 to < 0.36
- 0.36 to < 0.4
- 0.4 to < 0.44
- over 0.44



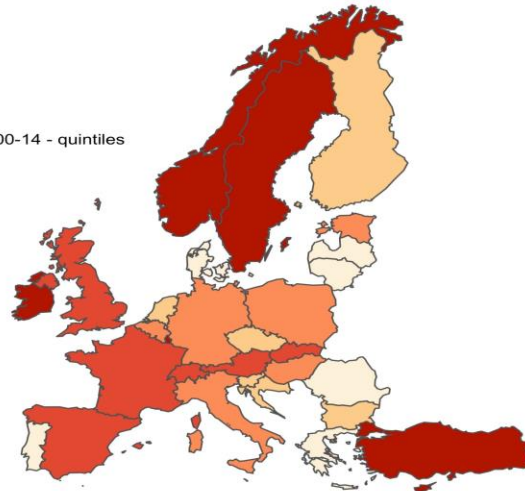
Average Share of Manual Workers - quintiles

- under 0.16
- 0.16 to < 0.17
- 0.17 to < 0.2
- 0.2 to < 0.22
- over 0.22



Percent Variation in Total Employment 2000-14 - quintiles

- under 0.03
- 0.03 to < 6.44
- 6.44 to < 11.65
- 11.65 to < 15.64
- over 15.64



Considerazioni finali

- Anche se l'Europa ha ripreso a crescere e a creare occupazione, non ci sono segnali di convergenza tra Paesi e regioni nel PIL pro-capite e nei tassi di disoccupazione
- Gran parte delle differenze sono legate a differenze negli investimenti in istruzione e innovazione tra regioni
- Queste differenze stanno crescendo: le nuove tecnologie stanno accrescendo le disparità
- Limiti della politica europea dei fondi strutturali? Potenziamento del bilancio europeo? Diverso trattamento di investimenti in innovazione e formazione nell'ambito dei vincoli europei?